



«Il reverendissimo monsignor Pallanteri pronotario apostolico di Roma, ordina et comanda che tutti li medici e barbieri che medicheranno delli feriti siano tenuti a



denunciare li nomi et cognomi di essi feriti e non debbano curarli ne raccattarli ne medicarli se non volessero specificare li nomi loro sotto la pena di scudi venticinque

d'oro et tratti di fune da darsi in pubblico». Bando Generale del governo di Roma 15 gennaio 1566

Tratto dal libro «Editti e bandi romani del XVI secolo» a cura di Annamaria Corbo

Choc a Gravina I resti dei fratellini in fondo al pozzo

La certezza la darà solo l'esame del Dna nei prossimi giorni, ma gli investigatori ormai non hanno dubbi: i cadaveri ripescati in fondo a un pozzo, nel centro di Gravina, sarebbero quelli di Francesco e Salvatore Pappalardi, scomparsi il 5 giugno del 2006. La scoperta è avvenuta in maniera casuale e drammatica. Nello stesso pozzo, nell'atrio di un casolare abbandonato, è caduto un altro bambino, Filippo,

di 13 anni, mentre giocava a pallone con gli amici. Dopo un paio d'ore è stato raggiunto dai vigili del fuoco, imbragato e tirato fuori con le gambe fratturate. I soccorritori hanno notato quei resti e dato l'allarme: i vestiti coinciderebbero con quelli dei Pappalardi. E ora non si esclude la pista dell'incidente. Da qualche mese il padre dei bambini è in carcere con l'accusa di omicidio.

Tarquini e Solani a pag. 8



Francesco di 13 anni e di Salvatore, 11 anni, i due bambini scomparsi la sera del 5 giugno 2006 a Gravina in Puglia. Foto Ansa

Cronaca

IL PROCESSO SUL G8 GENOVA

I pm in aula «A Bolzaneto una macelleria»

Un girone infernale. Torture, violenze fisiche e verbali, insulti e botte. È stata questa la caserma Bolzaneto nei bui giorni del G8 a Genova. Così almeno la descrivono nella seconda parte della loro requisitoria finale i pm Vittorio Ranieri e Patrizia Petruzzello. Raccapriccianti i racconti delle vessazioni subite da ragazzi e ragazze. Alle donne era riservato il trattamento più violento e umiliante. Ad alcune sono stati strappati i piercing anche dalle parti intime. Altre sono state costrette a spogliarsi, a restare nude e a girare su se stesse. Se poi dovevano andare in bagno erano obbligate a tenere la porta aperta per farsi guardare. Per tutte l'insulto era sempre lo stesso: «puttane». «L'infemeria - denuncia il pm Minniti - che doveva essere un aiuto in caso di sofferenza era diventata un luogo di ulteriore vessazione». Per l'eurodeputato Agnoletto si tratta di «una pagina di ordinaria follia».

a pagina 7

«Basta con la guerra laici-cattolici»

Veltroni replica all'attacco di Famiglia Cristiana: «Le istituzioni sono laiche» Presentato il programma Pd: meno tasse, no ai privilegi della politica, Welfare moderno

Il programma del Pd

PIÙ DIRITTI PER TUTTI

STEFANO CECCANTI

La scelta di andare da soli o, meglio, liberi, era già stato un bell'anticipo di programma. Le idee ben articolate che si trovano nel testo sono coerenti con quella scelta che ha terremotato la campagna e che ha anche semplificato la sua redazione: niente più frasi di compromesso che spostano in avanti le scelte reali o di resa a veti di alleati.

segue a pagina 27

Anni di piombo

IL CORAGGIO DELL'ABBRACCIO

NANDO DALLA CHIESA

La violenza come sublimazione della fede politica, come prova suprema della sua coerenza. L'assassinio come pedaggio da pagare alla realizzazione dell'«Ideale». Pedaggio sgradevole, è vero, ma non ignobile, visto che «la rivoluzione non è un pranzo di gala». La vita umana come valore sacro solo per i cattolici piccolo-borghesi, non certo per i rivoluzionari.

segue pagina 26

PAPA RATZINGER

L'OFFENSIVA CONTRO I MEDICI

«LA VITA VA SEMPRE RISPETTATA»

Monteforte a pagina 5

CINEMA

ASSEGNATI GLI OSCAR

VINCE L'AMERICA FEROCO DEI FRATELLI COEN

Crespi e Gentile a pagina 19

Nel giorno della presentazione del suo programma di governo Veltroni è attaccato da Famiglia Cristiana per l'accordo con i radicali e la candidatura di Veronesi. Il settimanale cattolico parla di «pasticcio veltroniano in salsa pannelliana». Secca la replica del segretario del Pd

dalle Marche dove ha fatto tappa nel suo tour per l'Italia. Due cose per Veltroni devono essere chiare: che «le istituzioni sono per loro natura laiche e sono quelle che decidono» e che «ciascuno deve poter portare il suo punto di vista nell'impegno civile, anche quello religio-

so». Un chiaro no a innalzare vecchie barricate fra laici e cattolici. E nel programma il Pd disegna un Paese con meno tasse, sgravi ai lavoratori dipendenti, lotta alla precarietà e il dimezzamento dei parlamentari.

alle pagine 2, 3 e 5

Staino



Il Popolo delle Leghe mette in lista il generale Speciale

C'è anche il generale Roberto Speciale, ex comandante della Guardia di Finanza, fra i candidati annunciati ieri sera al Tg4 da Silvio Berlusconi. Assieme al generale, reso famoso dallo scontro con Visco e Padoa-Schioppa e dai viaggi in elicottero, il leader del Pd ha deciso di candidare anche Eugenia Roccella, organizzatrice dal Family Day, Fiamma Nirenstein e l'ex governatrice a Nassiri-

ya Barbara Contini. Ma Berlusconi, che come accusa Veltroni dopo l'accordo con Lombardo ha messo in piedi una coalizione basata sulla divisione dell'Italia in leghe del nord e del sud, non ha perso occasione per attaccare l'ex alleato Casini. E intanto a Roma Alemanno di An ci riprova. Dopo aver perso con Veltroni ora sfida Rutelli.

Lombardo a pagina 6

AFGHANISTAN

«Io condannato a morte perché difendo le donne»

KIM SENGUPTA

Aggrappato alle sbarre della cella, Sayed Pervez Kamkash ricorda come sono andate le cose. «Nemmeno a parlarne di un avvocato; in realtà non ho potuto difendermi nemmeno da solo». Il 23enne studente, la cui condanna a morte per aver scaricato da Internet un rapporto sui diritti delle donne è diventato un caso internazionale, ci ha concesso una intervista nel carcere di Mazar-i-Sharif ed è la prima volta che parla della sua drammatica esperienza. Con un tono di voce basso, persino esitante ci dice: «I giudici avevano già deciso la mia sorte. Mi hanno guardato e mi hanno parlato come si fa con un condannato. Volevo dire "vi sbagliate, per cortesia ascoltatevi", ma non mi è stata data nemmeno l'occasione».

segue a pagina 9

INTERVISTA GIOVANNA MELANDRI

«NON PUBBLICATE FOTO DI MODELLE MAGRISSIME»

FRANCESCA DE SANCTIS

Si può dire di no al mercato pubblicitario che impone certi canoni di bellezza. È netto il richiamo della ministra per le politiche giovanili e le attività sportive Giovanna Melandri a un mondo, che dalla tv alle riviste, dalla pubblicità al mondo della moda, non fa che usare figure di donne troppo esili in nome del principio che «bellezza è uguale a magrezza». Un appello che fa seguito alla campagna lanciata da L'Unità contro l'anoressia come immagine tipo della donna. In un Paese dove oramai il 63% delle adolescenti ha fra i suoi sogni un corpo magrissimo.

segue a pagina 24

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Non tutto il Festival vien per nuocere

PER CAUSA DI SANREMO MAGGIORE, durante la settimana in corso la politica si prende una pausa televisiva. Almeno nella sua istituzione principale: Porta a porta. Perciò, finché campa Bruno Vespa, Dio salvi il Festival della canzone italiana. Qui però ci occupiamo di tv e politica, se si può chiamare politica la candidatura di Daniela Santanchè a premier. È la prima donna in corsa per il governo della Repubblica, e sembra scelta apposta per far pensare che era meglio un uomo. Uno qualsiasi, a parte Maurizio Gasparri. Il quale, pensate, era tra i possibili candidati a sindaco di Roma. E Calderoli gli aveva già preparato lo slogan: «Da Roma caput mundi, a Roma ladrona, a Roma cretina». Ma è sembrato troppo perfino a Berlusconi, grande esperto di storia romana, a partire da Romolo e Remolo. Comunque la Santanchè, intervistata da Lucia Annunziata, di Berlusconi ha detto ogni bene, mentre ha definito traditore Fini, col quale la Destra di Storace ha chiuso per sempre. Cioè finché non avrà ottenuto anche lei i suoi 30 denari da Berlusconi.

Questo mese compro musica italiana! ibs.it internet bookshop PREZZI TAGLIATI su tutti i CD di artisti italiani fino al 24 marzo LIBRI DISCHI www.ibs.it DVD GAMES La più grande libreria italiana è online!

www.partitodemocratico.it NON RIENTRATE NEL CAOS. VOLTATE PAGINA. PD Partito Democratico VELTRONI Presidente UN'ITALIA MODERNA. SI PUÒ FARE.